

CISL VENETO E IL PIANO STRATEGICO REGIONALE

Emergenza casa, servono risorse adeguate

Refosco: “Serve affrontare il problema nella sua globalità oltre le polemiche ideologiche”

«Diciamo no all'innesco di polemiche sterili e solo ideologiche, invitiamo piuttosto a cogliere l'occasione per un dibattito serio, per provare almeno ad avvicinarci alla soluzione delle criticità dell'edilizia popolare e affrontare l'emergenza casa, finalmente, con sguardo ampio e lungo come il problema chiede». Così Gianfranco Refosco, segretario generale di Cisl Veneto, a commento della discussione sull'assegnazione delle case popolari, generata dalla recente sentenza della Corte costituzionale in merito alla legge regionale, nonché dalla proposta del presidente della Regione del Veneto Luca Zaia di recepire quanto stabilito dalla Consulta inserendo una premialità per chi risiede da più tempo in Veneto: «Un problema dalle mille facce, quello della casa – prosegue Re-



Gianfranco Refosco

fosco –, che resta particolarmente complesso e tende a riemergere, ahimè, solo a spot. Servono invece politiche globali e relative risorse, come diciamo da lungo tempo, per realizzare una vera strategia di investimento sull'abitare sociale e sostenibile. Perché l'emergenza abitativa, che i numeri sempre ci rivelano nella sua chiara dimensione, sembra scomparsa dalle agende politiche, a livello locale come a livello nazionale». È risaputo, infatti, come in questi ultimi anni la do-

manda di edilizia popolare sia aumentata enormemente in tutto il Veneto da parte di un numero sempre maggiore di persone e famiglie in fragilità, anche a causa delle crisi più recenti. E dall'altra parte, è ben noto come il problema della casa tocchi anche numerosi studenti universitari, anziani, giovani coppie, famiglie comunque in situazioni più fragili di un tempo, persone in cerca di lavoro sul nostro territorio o in arrivo qui per lavoro.

«La verità è che oggi l'edilizia residenziale pubblica non è sufficiente a dare risposte a tutti, neanche a chi è in graduatoria da anni – dice Pietro Scomparin, segretario generale di Sicut Cisl Veneto (Sindacato Inquilini, casa e territorio) –. Le domande di edilizia popolare crescono e Ater e Comuni non hanno risorse sufficienti ne-

anche per ristrutturare e mettere a norma gli appartamenti esistenti, che per questo motivo rimangono sfiti.

«Ora stiamo valutando la bozza del Piano strategico delle politiche della casa in Veneto per il 2024-2029, frutto del lavoro di quel tavolo di cui facciamo parte, per esprimere le nostre osservazioni. Come sempre tutto dipenderà dalle risorse che si intendono investire (oltre a quelle in arrivo dal Pnrr), di cui non figura nel documento alcuna indicazione. Avremo occasione poi di intervenire ulteriormente come parti sociali anche nelle audizioni in Consiglio regionale, nel momento in cui il piano verrà discusso. Senz'altro presiederemo lo svolgimento del dibattito per verificare che le nostre richieste e proposte siano accolte. Stiamo a vedere...».

OK **Roberto Marrazzo**
Il referente regionale Plastic Free soddisfatto per il lavoro svolto dai volontari nella giornata dedicata alla terra. In Veneto raccolte 12 tonnellate di plastica e rifiuti.



Giacomo Friso
Per l'omicidio di Villafranca padovana resta il dubbio del movente: un passaggio in auto negato, o il ritorno di vecchi screzi. Test tossicologico sul giovane aggressore.



KO

L'ANALISI DI CGIA DI MESTRE

Lavoro: qualità nel Veneto elevata

Nel report meglio di noi soltanto la Lombardia e la Provincia Autonoma di Bolzano

Rank nazionale per var. % 2023/2019	Province	2019	2022	2023	Var. ass. ultimo anno	Var. % ultimo anno	Var. ass. 2023-2019	Var. % 2023/2019
15	Padova	410,3	412,9	436,4	+23,5	+5,7	+26,2	+6,4
21	Treviso	380,6	378,2	401,6	+23,4	+6,2	+21,0	+5,5
45	Vicenza	381,3	384,8	391,8	+7,0	+1,8	+10,5	+2,8
46	Venezia	365,2	373,5	375,2	+1,7	+0,5	+10,0	+2,7
57	Verona	427,3	415,6	434,8	+19,2	+4,6	+7,5	+1,8
86	Rovigo	97,4	92,9	96,2	+3,2	+3,5	-1,3	-1,3
89	Belluno	91,6	87,5	89,8	+2,3	+2,6	-1,8	-2,0
6	VENETO	2.154	2.145	2.226	+80	+3,7	+72	+3,3
	ITALIA	23.109,4	23.099,4	23.579,9	+480,6	+2,1	+470,5	+2,0

L'andamento degli occupati nelle sette province venete

Alla vigilia della Festa del 1° maggio, la CGIA ha voluto misurare la qualità del mercato del lavoro presente nel Veneto, arrivando alla conclusione che, in Italia, solo la Lombardia e la Provincia Autonoma di Bolzano presentano un risultato medio migliore del nostro. Lo score di questa analisi è stato ottenuto mettendo a confronto 8 indicatori, prevalentemente di natura qualitativa, che sono stati "recuperati" dal rapporto BES (Benessere Equo Sostenibile), presentato una decina di giorni fa dall'Istat.

Prima di analizzare i dati della ricerca della CGIA, in questo report gli artigiani mestrini hanno illustrato l'andamento degli occupati avvenuto in Veneto in questi ultimi anni. La variazione emersa è molto positiva. Rispetto al 2019 (anno pre-pandemico), l'anno scorso gli addetti nella nostra regione erano 72mila in più (+3,3 per cento), mentre

nell'ultimo anno l'incremento è stato addirittura di 80mila unità (+3,7 per cento). A fronte di questi risultati, nel 2023 la platea complessiva degli occupati presente in Veneto è stata pari a 2.226.000 unità.

A livello provinciale gli aumenti dei posti di lavoro hanno interessato, in particolare, Padova e Treviso. Nel capoluogo del Santo, ad esempio, rispetto al 2019 l'incremento occupazionale è stato di 26.200 unità (+6,4 per cento), mentre nella Marca la platea è aumentata di 21.000 unità (+5,5 per cento). In questi ultimi 4 anni solo Rovigo e Belluno hanno registrato degli score anticipati dal segno meno. Nell'ultimo anno, invece, tutte e 7 le province venete hanno visto aumentare il numero degli occupati: con punte del +6,2 per cento a Treviso (in termini assoluti +23.400) e del +5,7 per cento a Padova (+23.500).

Analizzando i risultati che emergono dalla lettura degli 8 indicatori sulla qualità del lavoro presenti nelle 21 regioni d'Italia, il Veneto si posiziona sul gradino più basso del podio: meglio di noi solo la Lombardia e la Provincia Autonoma di Bolzano. Ebbene, di questa griglia solo in due casi l'esito riferito al Veneto non risulta essere particolarmente soddisfacente: si tratta del numero di occupati sovrastruiti e della soddisfazione per il lavoro svolto. Nel primo caso ci collochiamo al 10° posto della graduatoria nazionale con il 27,8 per cento degli intervistati che denuncia di possedere un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati. Nel secondo caso, invece, il Veneto scivola addirittura al 13° posto della classifica nazionale. "Solo" il 52,3 per cento degli intervistati ha espresso un punteggio

medio di soddisfazione tra 8 e 10 per i seguenti aspetti del lavoro svolto: guadagno, opportunità di carriera, numero di ore lavorate, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.

Nonostante possiamo contare su questi risultati così significativamente importanti, permangono ancora delle criticità che faticiamo a superare. La principale rimane il basso tasso di occupazione, in particolare di quella femminile. Non va trascurato nemmeno il trend registrato dalle partite Iva; rispetto al 2019 il numero complessivo in Veneto è diminuito di 16.600 unità (-3,5 per cento). Senza contare che, purtroppo, contiamo storicamente su livelli retributivi mediamente più bassi delle principali regioni dell'UE, a causa di un livello di produttività del lavoro molto basso e di un tasso dei NEET ancora eccessivamente elevato.

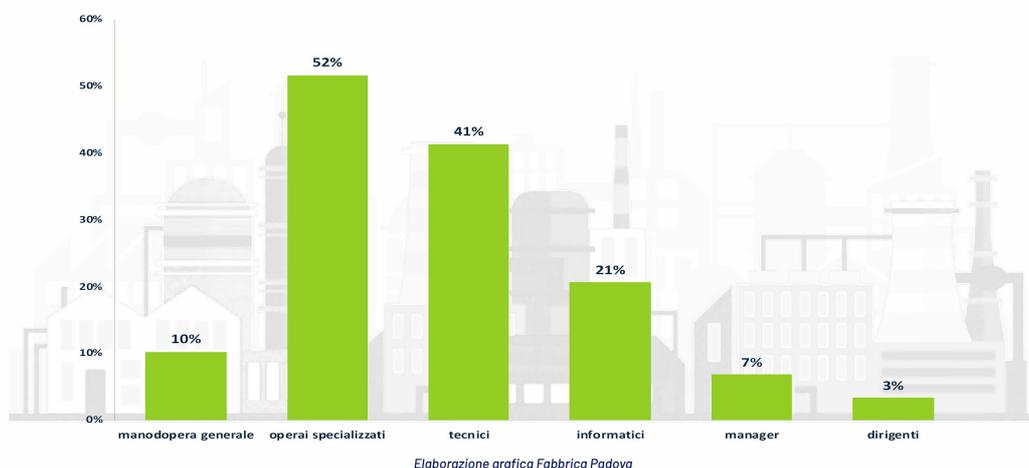
L'INDAGINE CONGIUNTURALE DI CONFAPÌ PADOVA

Fatturato in calo per un'azienda su due

Ma gli imprenditori continuano a investire su sistemi digitali e sostenibilità

Fabbrica Padova, di concerto con l'Ufficio Studi di Confapi nazionale, ha interpellato un panel selezionato di 100 imprenditori delle industrie manifatturiere del territorio: il 53% degli intervistati ha visto diminuire il proprio fatturato nel 2023, ciononostante il 55% effettuerà nuovi investimenti, soprattutto in mezzi di produzione (31%), sostenibilità ambientale (28%), ricerca e sviluppo (24%) e sistemi digitali (21%). Persiste la questione manodopera, difficile da reperire per 8 aziende su 10.

Nel corso dell'anno 2024 il 55% degli imprenditori ha intenzione di effettuare nuovi investimenti e il 91% fra loro dichiara che saranno più ingenti rispetto a quelli dell'anno passato. Un segnale importante di fiducia e cauto ottimismo da parte delle imprese. È quanto emerge dalle risposte padovane all'indagine congiunturale realizzata dall'Ufficio Studi Confapi su un campione rappresentativo di 2 mila imprese che aderiscono alla Confederazione, dislocate sull'intero territorio nazionale. Fabbrica Padova, centro studi dell'Associazione di via Salboro, ha elaborato le risposte relative al campione delle 100 piccole e medie imprese del suo territorio (prevalentemen-

CONGIUNTURALE CONFAPÌ
QUALE TIPOLOGIA DI FORZA LAVORO
NON RIESCE A REPERIRE?

L'indagine di Confapi sulla manodopera. Sotto, il Presidente Carlo Valerio



te industrie manifatturiere dei settori della meccanica, della chimica, del tessile, dell'edilizia, dei trasporti, dell'agroalimentare e dei servizi e multiservizi) che hanno partecipato, facendo un bilancio sul 2023 e proiettandosi sui prossimi mesi del 2024. Ecco le indicazioni relative ai principali indicatori economici aziendali. Nonostante il quadro generale incerto, gli imprenditori intervistati si mostrano pronti a incrementare la forza lavoro nel corso primo semestre 2024: ben il 64% manifesta l'intenzione di assu-

mere. Ma qui si apre il capitolo relativo alle risorse umane, da tempo quello più complesso: diventa sempre più difficile per una Pmi trovare il candidato adatto a ciò che serve e si tratta, spesso, di operai specializzati. Non a caso dall'indagine emerge che l'82% delle piccole e medie industrie ha difficoltà a reperire figure professionali rispetto ai propri fabbisogni aziendali. Dallo studio risulta in particolare che le aziende hanno difficoltà a trovare operai specializzati (52%), tecnici (41%), manodopera in generale (10%), informatici (21%) ma anche figure apicali come manager o dirigenti (10%).

Rimanendo in tema risorse umane, il 43% delle piccole e medie industrie, negli ultimi sei mesi dello scorso anno, ha dovuto

fare i conti con dimissioni volontarie dai propri dipendenti. La percentuale più significativa di tale dato si ha nella soglia tra 1 a 3 lavoratori, dove si sono avute dimissioni per l'89% dei casi.

Sul tema Neet, alla domanda: "Cosa ne pensa della proposta di Confapi di un servizio civile obbligatorio per i giovani che non studiano e non vogliono lavorare?", rispondono in termini favorevoli 87 imprenditori su 100.

«L'inverno demografico del Paese - ha detto il presidente di Confapi Carlo Valerio - peggiora la situazione a cui sia aggiungono anche fenomeni come i Neet, i giovani che non studiano e non lavorano e che a Padova, secondo le stime del nostro centro studi, sono il 12,4% del totale.

LA VISITA DEL PONTEFICE: OLTRE 10 MILA PERSONE IN PIAZZA SAN MARCO

Venezia, luogo ideale per parlare di pace

Papa Francesco l'ha definita "una terra che fa fratelli". Arrivederci a Verona il 18 maggio

"È stato un privilegio aver ricevuto la visita di papa Francesco a Venezia, la capitale del Veneto con i suoi 1100 anni di storia e la meravigliosa Basilica di San Marco, simbolo di tutto ciò che rappresenta questa città. Con la sua visita pastorale il Papa ha portato un segnale di pace, invocandola non solo per il Medio Oriente e l'Ucraina, due terre segnate da pesanti conflitti, ma anche per tutte quelle zone del mondo, oltre una

sessantina, in cui si continua a morire. Come diceva Hemingway, la guerra è il luogo dove gli uomini peggiori mandano a morire gli uomini migliori. Dobbiamo lavorare tutti per la pace. Qui in Veneto esiste una comunità dalle profonde radici cristiane, dove credenti e non credenti si riconoscono uniti da un carattere comune, la solidarietà. Basti pensare che un veneto su cinque, credente e non credente, è impegnato in attività di

volontariato. Una regione, la nostra, che è non solo cosmopolita ma anche inclusiva, come ha auspicato il Papa. Un Pontefice che ha sempre saputo parlare agli ultimi, con quella particolare attenzione che non siano lasciate indietro persone per scelte di vita o condizioni di disagio. Mi sono sentito particolarmente orgoglioso quando il Santo Padre ha definito Venezia una 'terra che fa fratelli': un riconoscimento a

questa Regione che da sempre è un crocevia tra Oriente e Occidente, quindi luogo ideale per parlare di pace. A Papa Francesco un grande grazie e un arrivederci a Verona il prossimo 18 maggio". Lo ha detto il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia in occasione della visita a Venezia di Papa Francesco. Papa Bergoglio ha celebrato la messa in piazza San Marco davanti a oltre 10.500 persone.



Papa Francesco durante la sua visita a Venezia dove ha celebrato la messa in Piazza San Marco

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU



INTERROGAZIONE AL MINISTRO DEI TRASPORTI

Grandi navi fuori laguna: tutto fermo

Cappelletti (M5S): "Il concorso di idee per i punti di attracco non è stato bandito"

Dopo tre anni, l'Autorità portuale del mare Adriatico settentrionale "risulta sostanzialmente inadempiente non avendo efficacemente messo in atto il concorso" per "l'elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate e dalle navi portacontenitori adibite a trasporti transoceanici".

Lo evidenzia il deputato M5s Enrico Cappelletti in una interrogazione depositata alla Camera, e visionata dalla 'Dire', indirizzata al

ministro di Trasporti e Infrastrutture, Matteo Salvini. Gli chiede "quali iniziative di competenza intenda intraprendere affinché il concorso possa svolgersi nel rispetto delle disposizioni e con la necessaria tempestività". Il concorso di idee è previsto da una legge entrata in vigore a maggio del 2012 con cui è "è stato disposto che, al fine di contenere lo svolgimento dell'attività crocieristica nel territorio di Venezia e della sua laguna con la salvaguardia dell'unicità e delle eccellenze del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale di detto territorio, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore



Sulle grandi navi in laguna è sempre polemica

della disposizione, avrebbe dovuto procedere all'esperimento di un articolato in due fasi".

Il concorso emanato dall'Autorità portuale, per la prima fase, è stato annullato dal Tar il 26 aprile 2022 e il Consiglio di Stato, con

sentenza pubblicata il 5 settembre 2023 ha confermato l'annullamento disposto dal Tar del Veneto. Poi però "non risultano atti dell'Autorità portuale per riprendere l'iter del concorso di idee", segnala Cappelletti.

ZANONI COMMENTA I DATI DEL TRAFFICO

Superstrada: è senza fondo

"La Superstrada Pedemontana Veneta si conferma un pozzo senza fondo. I dati delle entrate da pedaggio dopo l'apertura dell'ultimo tratto Malo-Montecchio Maggiore non rispettano le aspettative della maggioranza che governa la Regione. Infatti l'assessore

De Berti e la Presidente della commissione ambiente e infrastrutture Rizzotto, in passato avevano dichiarato che il traffico sarebbe aumentato considerevolmente a seguito dell'apertura i quest'ultimo tratto e di conseguenza anche le entrate. Invece i dati reali

indicati negli atti che ho ricevuto dimostrano il contrario. Ciò significa che i costi della gestione della Pedemontana lieviteranno ulteriormente". A dirlo è il Consigliere regionale PD Andrea Zanoni, candidato alle Europee nel Collegio Nord orientale, che ha rice-



Un tratto della Pedemontana

vuto dalla Regione Veneto i dati richiesti sulle entrate da pedaggi.

A MAGGIO E GIUGNO FESTIVAL LABORATORIO DEL VIVERE CON IL FAI

“Fai un giro in Villa”, tempo di ripartire

Otto le aperture in programma. Appuntamento domenica 12 maggio a Isola della Scala

Riparte in Veneto, nei mesi di maggio e giugno, “Fai un giro in villa”, Festival Laboratorio del Vivere la Villa Veneta organizzato dai Gruppi FAI Giovani della regione in collaborazione con la Presidenza FAI Veneto.

In questa nona edizione, i Gruppi FAI Giovani del Veneto invitano tutti ancora una volta ad apprezzare l'alto valore di un monumento simbolo del nostro territorio, in un tour che si snoderà nei mesi di maggio e giugno, e che condurrà, approfittando della bella stagione, alla scoperta di ville e giardini. L'edizione 2023 ha visto la partecipazione di oltre 2500 visitatori.

«Torna per la nona volta l'appuntamento "Fai un giro in villa". – commenta Giovanna Vigili de Kreutzenberg, Presidente FAI Veneto - I nostri Giovani celebrano il territorio e aprono e illustrano ai visitatori un mondo straordinario come quello delle Ville Venete. Nate in stretto rapporto col paesaggio che le circonda, permettono di raccontare il rapporto Uomo-Natura, oggi ancora più importante nel rispetto della biodiversità»

Otto le aperture in program-

ma, per far rivivere altrettanti luoghi straordinari, solitamente chiusi al pubblico, che per l'occasione ospiteranno variegati iniziative, tra laboratori, passeggiate culturali, incontri e musica. Una ricca gamma di proposte che hanno anche lo scopo di valorizzare lo spirito del luogo.

“FAI UN GIRO IN VILLA” prenderà il via domenica 12 maggio con un doppio evento, a Villa Boschi a Isola della Scala (VR), a cura del Gruppo FAI Giovani di Verona, e a Villa Torni a Mogliano Veneto (TV) a cura del Gruppo FAI Giovani di Treviso. Segue domenica 19 maggio l'apertura di Villa Bogdano a Lison di Portogruaro (VE) a cura del Gruppo FAI Giovani di Portogruaro. Domenica 26 maggio l'appuntamento è nella Barchessa di Villa Carrer a Porto Viro (RO) a cura del Gruppo FAI Giovani di Rovigo. Si prosegue il 16 giugno con Villa Ca' Erizzo Luca a Bassano del Grappa (VI) con il gruppo FAI Giovani di Bassano e si rimane nel vicentino domenica 23 giugno con Villa Squarzi a Vicenza a cura del Gruppo FAI Giovani di Vicenza; Ancora, il 30 giugno con il gruppo FAI Giovani di Belluno sarà aperta



Villa Boschi a Isola della Scala

Villa Tauro detta “delle Centenere” a Cesiomaggiore (BL). Villa dei Vescovi, Bene FAI a Luvigliano di Torreglia (PD), chiude questo ricchissimo tour il 30 giugno alle 17, con una visita speciale su prenotazione.

La perdita della biodiversità è infatti una sfida che interessa tutti, e il FAI ha raccolto l'appello lanciato dalle Nazioni Unite, di “costruire un futuro condiviso con tutte le specie”, promuovendo #faibiodiversità, una campagna di comunicazione per riflettere sulla coevoluzione di natura e storia, così forte nel nostro paese, ma anche sull'attuale modello culturale e sui suoi

limiti.

“Sono entusiasta di annunciare anche quest'anno il ritorno dell'evento "Fai un giro in villa". – dichiara Isabella Bergamin, coordinatore regionale FAI giovani - I gruppi giovani del Veneto apriranno ben otto ville della regione, e aggiungeremo una visita speciale alla Villa dei Vescovi, Bene FAI a Luvigliano.

È fondamentale il nostro impegno costante nel sostenere e valorizzare il territorio e il patrimonio culturale, con particolare attenzione a luoghi come Fontana Secca, al quale verranno destinati i fondi raccolti, per decisione dei nostri giovani”.

VENERDÌ 3 MAGGIO ALLO STADIO COMUNALE ZELLARINO DI VENEZIA

Calcio solidale per la fibrosi cistica

In campo Leo-Lions e la nazionale italiana no profit. Ct d'occasione Evaristo Beccalossi

Scendono in campo la squadra Leo-Lions e la Nazionale Italiana Non Profit per una partita solidale a sostegno della Lega Italiana Fibrosi Cistica.

L'evento è patrocinato da: Comune di Venezia - Le Città in Festa, CONI Comitato Regionale Veneto, ADMO Veneto, AIDO Provincia di Venezia, Avis Provinciale di Venezia, Croce Rossa Italiana Comitato di Venezia.

Il Leo Club Italia, l'Associazione giovanile del Lions Club International composta da ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 e i 30 anni si occupano di volontariato promuovendo attività a servizio della comunità. Per il biennio 2023/2025 il tema della sensibilizzazione è "Take A Breath - Il tempo di un respiro". L'obiettivo è quello di accendere l'attenzione dell'opinione pubblica sulle problematiche vissute dalle persone affette da fibrosi cistica, attraverso manifestazioni sportive ed eventi divulgativi, in collaborazione con la Lega Italiana Fibrosi Cistica.

I giovani Leo-Lions sfideranno la Nazionale Italiana Non Profit composta da volontari, ex calciatori e personaggi noti del mondo del calcio, unitamente ai volontari provenienti da diverse associazioni Non

Profit uniti dallo sport per fare del bene. Capitanati da Giuseppe Colucci sono scesi in campo per la Nazionale Italiana Non Profit ex calciatori del calibro di Cristian Abbiati, Jeda, Luca Catacchini, Luca Ceccarelli, Neto, Reginaldo, Roberto Breda, Simone Rizzato, Marco Bernacci cui si aggiungono Carlos Kajan, Daniele Gastaldello, Francesco Parravicini, Domenico Maietta, Francesco (Ciccio) Cosenza, Giovanni Califano, Alessandro Bastrini, Mattia Collauto e Stefan Schwoch, vera bandiera del calcio lagunare. Commissario Tecnico per l'occasione, sarà Evaristo Beccalossi, funambolo campione dell'Inter e ritenuto tra i maestri del dribbling, già allenatore di successo e ora cronista di fama e campione di solidarietà.

La Nazionale Italiana Non Profit è da sempre impegnata nella realizzazione di opere e interventi volti al sostegno e alla tutela dei più deboli e bisognosi per promuovere i valori della solidarietà attraverso la condivisione di un'esperienza sportiva con il coinvolgimento di diverse associazioni ma unite dal comune spirito di fare del bene. La Nazionale Italiana Non Profit, porterà in campo 19 Associazioni Non Profit, attraverso

FOOTBALL MATCH

Take A Breath
Tema di Sensibilizzazione
Multidistretto Leo 108 ITALY

2009
NAZIONALE LEO-LIONS

VS

NAZIONALE ITALIANA NON PROFIT

REGISTRAZIONE

3 MAGGIO 2024
Ore 10:00
Campo comunale Zellarino
Via Castellana, 163, 30174, Venezia
Donazione minima: 8 EUR

ORGANIZZATORI

La locandina dell'evento previsto il 3 maggio.
Sotto, Evaristo Beccalossi



la personalizzazione delle magliette che verranno realizzate ad hoc riportando sul petto il logo dell'Associazione Non Profit rappresentata. Main sponsor della Nazionale Italiana Non Profit è l'innovativa piattaforma TrustMeUp che dà voce alle Associazioni Non Profit. Ogni donazione effettuata alla Nazionale Italiana Non

Profit attraverso TrustMeUp è sempre ricompensata al 100% in sconti per acquisti.

In campo per la Nazionale Non Profit le Associazioni: SOS Villaggi dei Bambini, Plastic Free, OSJ Sovereign Order of St John of Jerusalem, La Banca delle Visite, CSI Lombardia, Oxfam Italia, Rondine, YAC, OPS Cambio di Rotta, SOS Utenti, Un'Azione un Sorriso, Fondazione Città della Speranza, Fondazione Valter Longo, CSDAC Sviluppo Cognitivo, L'Arca di Leonardo, Aicca, City Angels, L'Albero della Vita.

TORNANO LE RASSEGNE DEDICATE AL PREZIOSO LEGUME

Bisi, sono un fiore all'occhiello del Veneto

In mostra la terza edizione del gusto firmata Unpli Veneto dal 5 maggio al 9 giugno

Tutto pronto per Bisi in Festa, terza edizione della rassegna del gusto firmata Unpli Veneto che, dal 5 maggio al 9 giugno 2024, metterà in mostra uno tra i prodotti fiore all'occhiello del Veneto: i dolci e verdissimi bisi.

Sei gli eventi che, quest'anno, avranno luogo sul territorio regionale (mancherà dal calendario la Sagra dei Bisi di Lumignano, annullata per mancanza di prodotto) dando vita ad un ampio progetto di marketing territoriale che vede come punto focale la valorizzazione e la promozione di un prodotto di nicchia e di brevissima stagionalità che non viene valutato come meriterebbe.

Eppure, l'eccellenza dei Bisi del Veneto è confermata anche dal riconoscimento De.Co. (Denominazione Comunale) per il loro valore storico e culturale, dai Comuni di Baone (PD), Longare – Lumignano (VI), Peseggia – Scorzè (VE), Pozzolo – Villaga (VI), e per il marchio di qualità attestato dalla Camera di Commercio di Treviso per Borso del Grappa (TV).

Un lungo percorso di promozione in cui UNPLI Veneto ha potuto contare sulla collaborazione della Comunità dei Bisicoltori del Veneto, che porta avanti un lavoro importan-



Tutto pronto per le feste dedicate ai preziosi legumi. Sotto, la sindaca di Colognola ai Colli Giovanna Piubello



tissimo. Grazie a loro, e all'impegno dei volontari, si sono potuti aggregare territori e prodotti, creando una manifestazione unica nell'ambito regionale che si propone l'obiettivo di diventare, in breve tempo, uno degli appun-

tamenti di riferimento tra gli eventi enogastronomici del Veneto.

Una rassegna che intende mettersi al servizio del consumatore, valorizzando la cultura del sapore contro l'omologazione del gusto e dei consumi, tutelando le realtà e le eccellenze del Veneto.

Si parte il 5 maggio a Miane per proseguire poi il 17 e il 21 a Baone, in concomitanza dal 17 al 19 a Villaga, per arrivare al lungo ponte dal 17 al 20 e dal 24 al 27 maggio a Colognola ai Colli. A chiudere il cerchio ci pensa Scorzè dal 24 maggio al 3 giugno e infine dal 31 maggio al 2 giugno e dal 7 al 9 giugno, Pianiga.

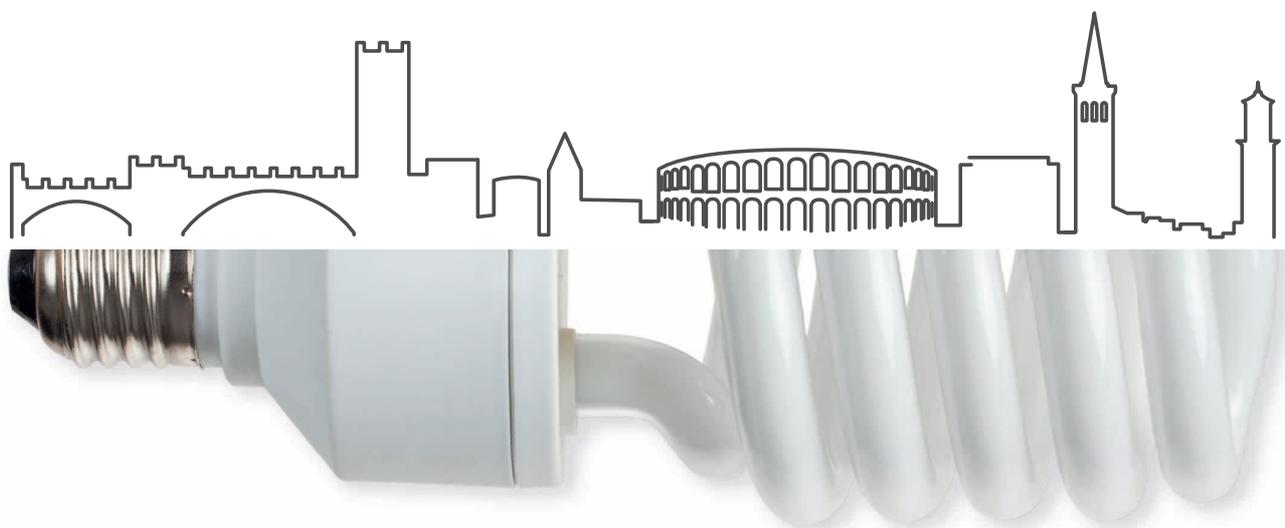
Tante le specialità per i

bisi del Veneto con una citazione particolare a quelli di Colognola. Conosciuti nel veronese con il nome di "Bisi" sono coltivati a Colognola ai Colli fin dall'antichità.

È una varietà che produce baccelli stretti e lunghi, al cui interno si trovano 8-9 grani. Anche in questo caso, la loro caratteristica principale è la dolcezza da attribuire, oltre che alla caratteristica varietale utilizzata, anche al clima di Colognola. La particolare esposizione geografica di Colognola, infatti, permette una ottimale esposizione verso sud e consente di avere temperature invernali più miti, al riparo dall'umidità e dalla nebbia della pianura sottostante.



3.200.000 kWh
di energia prodotta



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.



www.quadranteeuropa.it